

La cacca (pardon, la vita) in diretta

Per due giorni di fila mi è capitato di essere in cucina di ☒ pomeriggio. In cucina c'è la TV e di pomeriggio non ci sono molte alternative. Se c'è qualcosa di interessante su RAI storia guardo quello e se no giro su RAI 1 e lì c'è la vita in diretta: ieri Michele Cucuzza oggi Lamberto Sposini (con la florida Venier).

Anche Rai storia si adegua al genere casalinghe in certca di emozioni perché ieri mi sono cuccato prima Marlene Dietrich e poi la storia della moglie di Goebbels che, cresciuta da un patrigno ebreo, in gioventù se la fece con un sionista precursore del fuoco palestinese. Mi hanno costretto a girare su *La cacca in diretta*.

Così ho ascoltato un pezzo di dibattito sul cambiamento di sesso: da una parte un prete aggressivo di quelli del genere "*sii felice che ti permetto di vivere*" e dall'altra parte Vladimir Luxuria e qualche altra signora abbastanza bizzarra.

Il prete (mi pare si chiamasse don Mario) era stato scelto con il criterio del "*te lo dico senza mediazioni*" e dunque giù duro contro quelle che considerava "non donne" e parlava di persone che, dopo un percorso doloroso e difficile, avevano optato per il cambio di sesso sanzionato dallo stato. *Sì sarete donne per lo stato ma non lo siete per la Chiesa ...* Le donne presenti avevano qualche tratto di mascolinità così come aveva molti tratti di femminilità (incluso il volto glabro) il prete. Litigi in diretta, nessuna conclusione, l'importante è fare audience.

Oggi c'era la vicenda di Melania. Il marito istruttore delle donne soldato, l'operaio e la guardia carceraria amici del marito ma forse amanti. Si scava nella vita del marito per

vedere se è vero che un paio d'anni fa ha avuto una storia con una soldatessa.

Sul palcoscenico le stesse sozzerie informative già viste con Jara Gambirasio e con Elisa Claps.

E noi qui a costruire il dibattito critico e a ragionare di libertà e razionalità.